



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Verbale n.3 del 13.11.2017

L'anno 2017, il giorno 13 del mese di novembre alle ore 15.00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, in Sala Consiglio, la I Commissione consiliare. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
SANGATI Marco	V.Presidente	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni*	Capogruppo	AG	TISO Nereo	Componente	P
RAMPAZZO Nicola**	Capogruppo	AG	CAPPELLINI Elena	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	SODERO Vera	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	BARZON Anna *	Consigliere	P
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela**	Consigliere	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			
*Il capogruppo Berno delega la consigliera Barzon					
**Il capogruppo Rampazzo la consigliera Ruffini					

Sono presenti i Sigg.ri: Conti Dario, Morra Eleonora, Montemurro Angela, Rossi Andrea e Schmidt Donatella, in qualità di uditori. Sono presenti alcuni cittadini.

Segretari presenti: Greggio Michela, Coppo Antonella e Saja Antonina.

Segretario verbalizzante: Antonina Saja

Alle ore 15,08 il Presidente Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- ◆ Audizione e saluto del dott. Gianfranco Bernabei, Questore di Padova.
- ◆ Varie ed eventuali.

Presidente Tarzia	Saluta i presenti e accertato il numero legale, apre la seduta. Presenta l'intero staff della Commissione. Comunica che si tratta di una seduta particolare, dedicata all'audizione del Questore di Padova, dott. Bernabei. Lo ringrazia per aver accolto l'invito a presenziare alla riunione prima di lasciare la città per prestigioso incarico presso l'Ispettorato di Pubblica Sicurezza al Viminale e porge a nome della Commissione le più sincere congratulazioni. Informa i presenti che in questa riunione sarà possibile ricevere un report dell'attività di pubblica sicurezza svolta durante il suo mandato in città durato due anni e 7 mesi. Porge anzitutto alcune domande riguardo allo stato in cui si trovava Padova al suo arrivo, lo stato attuale, quali consigli dare alla presente Commissione che si occupa del tema sicurezza, e quale esperienza si porta dalla città di Padova.
Questore Bernabei	Ringrazia il Presidente e i presenti per l'invito, porge i saluti alla Commissione e ringrazia per l'occasione che gli è stata data di poter fare un bilancio della sua attività, di poter fornire spunti di lavoro per migliorare la situazione attuale, in previsione dello scambio di consegne con il collega che lo sostituirà. Sostiene di avere trovato una città molto accogliente, estremamente vivibile, aspetto questo maggiormente percepibile da chi viene da fuori. Spera che il lavoro fatto possa aver contribuito a migliorare la sicurezza in città.

	<p>Illustra quanto segue:</p> <p>"I dati raccolti registrano un sensibile miglioramento rispetto a quanto viene spesso rappresentato. Si tratta di un sensibile calo dei crimini perpetrati in città. Il Sole 24h nel suo sondaggio annuale sui crimini compiuti nelle grandi città, ha registrato per Padova un calo del 6% complessivo per il 2016. L'ultimo dato al 31 ottobre scorso, anche se si tratta di dati non ancora consolidati, ha registrato un miglioramento, attestandosi ad una ulteriore diminuzione del 9% dei reati registrati. La città di Padova ha vissuto stagioni più impegnative, alla fine degli anni '70 e inizi anni '80 nelle quali si sono manifestati i primi omicidi delle Brigate Rosse, dove era presente un estremismo di destra particolarmente pericoloso, era attiva la criminalità organizzata della mafia del Brenta, vi erano manifestazioni di piazza violente, gambizzazioni, assalti a portavalori. Rispetto a quella fase, si registra una drastica riduzione dei reati e parallelamente anche una loro minore gravità. Al suo posto è subentrata la cosiddetta criminalità da strada, che concentra la propria attività nei furti d'appartamento, biciclette, scippi, furti nei supermercati. Tuttavia nei cittadini la percezione di insicurezza è molto alta. Vi sono ragioni oggettive che trasmettono questa insicurezza, legate al massiccio fenomeno dell'immigrazione nel nostro Paese. La presenza di stranieri nella città, la diversità di usi e abitudini, ma anche di piccoli episodi di inciviltà, pur non configurando una condotta di rilevanza penale, generano maggiore preoccupazione nei cittadini. Si cerca di contrastare con la presenza di personale in divisa, insieme alla Polizia Locale, cercando di intervenire negli episodi più rilevanti. Vi è una squadra di Polizia efficiente ed adeguata alle esigenze. E' anche vero che si tratta di una battaglia contro i mulini a vento, perché gli eventi positivi non vengono presi in rilievo rispetto a quelli negativi. Certamente le fasce più deboli, tra cui gli anziani, vivono in maniera più forte questo disagio. A fronte di una diminuzione dei reati più gravi, vi è stato un aumento costante della microcriminalità, legato anche alla crisi economica e alla marginalità sociale. Il fenomeno più rilevante è ancora legato allo spaccio di stupefacenti, anche a fronte della massiccia domanda riscontrata. Solo il SERT di Padova ha in cura oltre 1100 persone. I sequestri imponenti che sono stati recentemente portati a termine testimoniano un uso diffuso e trasversale nel territorio. Il suggerimento che si sente di fornire alla Commissione per affrontare il problema sicurezza è proprio quello di sollecitare una maggiore attività sociale e culturale di prevenzione che corrisponda alla massiccia attività repressiva condotta in questi ultimi tempi. Anche la politica dovrebbe operare in tal senso. Si ritiene soddisfatto del lavoro svolto negli ultimi due anni e mezzo, con tutti i limiti e difficoltà che una città come Padova può avere. A questo punto della panoramica, ritiene di poter dare la parola per le riflessioni."</p>
Presidente	Ringrazia per la sua presenza la Dirigente della Polizia di Padova, Michela Bocchicchio e passa la parola al consigliere Turrin, Vicepresidente di Minoranza.
Turrin	Ringrazia a nome dell'opposizione e porge i suoi saluti agli uomini di Stato che lavorano a Padova. Domanda se il calo di reati possa dipendere dalla sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e quindi dalla diminuzione di denunce da parte dei cittadini o se il calo sia un dato oggettivo. Chiede inoltre se la politica debba intervenire in merito alla attuale ubicazione della Questura, difficilmente raggiungibile in quanto in zona a traffico limitato.
Questore	Alla prima domanda risponde che il calo di denunce, a suo avviso, non riguarda la città di Padova, in quanto si tratta di un contesto molto attento, dal senso civico molto spiccato. In merito alla sede della Questura, conferma che si tratta di una sede che, oltre ad essere difficilmente raggiungibile è ormai inadeguata alle attuali esigenze della struttura, perché sono cresciute le dotazioni logistiche, i reparti, le strutture tecnologiche. Spera nel trasferimento in zona esterna alla ZTL, preferibilmente in luogo ove maggiore è la percezione di insicurezza da parte della cittadinanza.
Presidente	Passa la parola al consigliere Tiso.
Tiso	Ringrazia il dott. Bernabei per il lavoro svolto durante il suo mandato, anche in collaborazione con la Polizia Locale. Manifesta il proprio piacere per i numeri che dipingono una città meno insicura di quanto viene descritto dai media. In merito all'aumento dei microreati chiede quale sia il flusso di questi microreati e se vi sia un rapporto con cause specifiche, come ad esempio il fenomeno dell'immigrazione.
Questore	Ritiene questo il tema centrale che coinvolge il cittadino, per il quale la percezione di insicurezza è inversamente proporzionale alla gravità dei reati. La presenza dell'immigrazione, così come la crisi economica e l'emarginazione sociale hanno influito sull'escalation della microcriminalità e all'aumento della sensazione di incertezza diffusa nella popolazione. Afferma che vi è anche la sensazione di uno scarso rigore della legge che interviene a depenalizzare, anche a causa del sovraffollamento delle carceri, e conseguente rischio di sanzioni europee. Reati che paradossalmente sarebbero più facilmente contrastabili. A tal fine, rammenta che sono stati sempre fatti degli appelli ai cittadini a segnalare eventuali reati, ad essere parte attiva nel sistema di sicurezza della

	città. Ritiene che anche la politica potrebbe farsi parte attiva nel sistema di prevenzione.
Presidente	Passa la parola al consigliere Sangati, Vicepresidente di Maggioranza.
Sangati	Pone l'attenzione sul tema della sicurezza all'Arcella. Chiede se i dati sulla microcriminalità in quella zona siano diversi rispetto ad altre zone o se sia un fatto legato alla percezione che se ne ha. Altro punto su cui chiede informazioni riguarda l'insicurezza che generano i luoghi dove si fanno scommesse.
Questore	In merito all'Arcella, fa presente che è un luogo dove maggiormente si registra l'attività repressiva, ma dove vi è anche maggiore presenza di stranieri, circa il 38% degli immigrati, fatto che ingenera in automatico insicurezza, soprattutto negli anziani. E' anche vero che molte persone che vi abitano hanno una percezione meno problematica del quartiere. Per quanto riguarda i luoghi di aggregazione dove si giocano scommesse, concorda che si tratti di un fatto sempre più pressante, che configura ludopatia, aggrega piccoli delinquenti, balordi, nullafacenti. Fa presente che l'attività di controllo è sempre stata molto importante; nell'ultimo periodo dell'anno sono state effettuate 21 sospensioni di attività commerciali dedicate alle videolotterie. Dichiara che a seguito della chiusura di una sala scommesse nella zona della stazione si è registrato un miglioramento sul fronte di questo crimine.
Presidente	Passa la parola al consigliere Pasqualetto.
Pasqualetto	Ringrazia il Presidente per aver organizzato questa audizione all'interno della Commissione e per l'ottimo lavoro svolto. Pone due domande. La prima riguarda il tema della percezione dei reati e quali strumenti suggerisce per migliorarla, o cosa la politica possa fare in tema, anche riferendosi a esperienze di altre città. La seconda riguarda il quartiere residenziale di "Città Giardino", se qualcosa sta cambiando in quel quartiere, anche a seguito di richieste pervenute dai residenti.
Questore	Fa notare che negli altri paesi europei l'attenzione mostrata alla cronaca nera è inferiore del 50%, in rapporto all'Italia dove vi è un massiccio tam tam mediatico. Ritiene che anche la politica faccia un cattivo uso del tema. In merito alla "Città Giardino" non vi sono dei problemi particolari in quel quartiere. Riferisce di alcuni episodi di furti, per i quali ritiene occorra sensibilizzare la cittadinanza ad una maggiore vigilanza, anche rispetto a quanto avveniva in passato.
	Alle ore 15,45 entra il Sindaco.
Presidente	Passa la parola al consigliere Luciani.
Luciani	Ringrazia per il lavoro svolto in questi anni. Nonostante sia stato appena comunicato il calo dei reati in rapporto alla percezione che si ha della criminalità, tuttavia i dati catastali appena pubblicati registrano in alcune zone, come Arcella e Mortise, un valore degli immobili inferiore rispetto ad altri. In questo modo, a suo parere, lo Stato conferma questa percezione negativa arrecando danno ai proprietari, i cui immobili sono svalutati. Sarebbe auspicabile che lo Stato e le Forze dell'Ordine lavorassero insieme per dare una diversa valutazione di quei quartieri, creando occasioni di sviluppo, come ad esempio l'apertura di nuove attività commerciali, rendendo più appetibili quei quartieri per viverci. Sulla diminuzione dei reati gravi, domanda se le mafie si siano modificate, se si siano rivolte ad attività meno gravi, meno penalizzate dal punto di vista legislativo. Apprezza il suo richiamo alla presenza di droga su cui la mafia sta investendo, perchè a Padova ci sono tanti spacciatori, ma c'è anche tanta domanda, e auspica che tutti, maggioranza e opposizione, lavorino insieme per affrontare questa sfida. Si augura che la Polizia vada nelle scuole, già a partire dalle medie inferiori, a promuovere una informazione puntuale sul fenomeno. Ritiene che questo sia un problema centrale e che vada affrontato sinergicamente.
Questore	Ha già evidenziato come il problema della droga sia stato trascurato dall'opinione pubblica, surclassato da altre emergenze, quali il bullismo, cyberbullismo, la violenza di genere, lo stalking, mentre si tratta di un problema centrale anche dal punto di vista sociale e criminale. Afferma che la Polizia di Stato continua la propria attività di sensibilizzazione alla legalità contro l'abuso di alcool e soprattutto di droga, anche la politica dovrebbe intervenire maggiormente, rispolverando le campagne di dissuasione contro l'uso della droga che negli ultimi anni sono state abbandonate, mentre gli eventi che si sono succeduti in città manifestano una forte richiesta. Fintanto che vi sarà domanda, la criminalità legata allo spaccio sarà molto alta. In merito al valore commerciale degli immobili in zona Arcella, non sa indicare se sia consequenziale alla presenza di immigrati in quelle zone, certo è che l'attenzione delle Forze di Polizia è sempre molto alta. Il fenomeno immigratorio in città è presente, è attenzionato, ma non è così grave come in altre parti del territorio, sia nazionale che europeo. In merito alle mafie non ritiene che abbiano sposato i fenomeni della microcriminalità per modificarsi; purtroppo gli interessi criminali hanno acquisito le caratteristiche della globalizzazione, che consente loro di operare tranquillamente anche all'estero. Auspica un maggiore intervento della politica sulla marginalità sociale.
Presidente	Ringrazia il Sindaco Giordani per la sua presenza. Anticipa che giorno 11 dicembre prossimo, anche a seguito della richiesta avanzata dalla consigliera Mosco, vi sarà una

	seduta con la partecipazione del Sindaco. Passa la parola alla consigliera Sodero.
Sodero	Evidenzia il problema dei minori stranieri non accompagnati. Il comune di Padova spende una somma rilevante in milioni di euro per sostenere le quote per il loro mantenimento in strutture di accoglienza. Spesso però si tratta anche di falsi minori o minori accompagnati. Richiede notizie su quanto sia stato fatto per affrontare questo fenomeno.
Questore	Afferma si tratti di un fenomeno molto importante, in quanto si sono trovati in contatto anche con ragazzi quasi maggiorenni. Sono perlopiù diciassetenni provenienti dai paesi balcanici, i cui Governi hanno obbligo di provvedere all'istruzione fino al raggiungimento della maggiore età. Spiega che per eludere la norma, vengono in qualche modo incentivati a fingersi minori per ottenere il permesso di soggiorno nel nostro Paese, ma accanto a questi, vi sono i veri e propri minori non accompagnati. Per quanto riguarda l'attività condotta dalle Forze di Polizia, questa è mirata a scoraggiare il fenomeno dei finti minori, semplicemente con la creazione di un canale informativo di orientamento, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e con la Procura dei minori di Venezia, su quali servizi sociali si occupano di istruzione nei confronti di minori non accompagnati, evitando così di farsene carico dal punto di vista militare.
Presidente	Passa la parola alla consigliera Ruffini.
Ruffini	Ringrazia il Presidente, il Questore e la dottoressa Bocchicchio, per l'attività svolta e si complimenta per la sua nuova destinazione. Pone l'attenzione sul fenomeno della violenza di genere, in particolare all'interno delle mura domestiche. In passato ha lavorato molto con la Polizia di Stato durante i suoi incarichi di governo, sia per la questione della casa, che per l'attività di contrasto al femminicidio, grazie ad una rete che si era creata all'interno delle istituzioni. La Polizia di Stato, in quella fase, aveva anche presieduto ad un convegno organizzato presso il centro S. Gaetano. Vi era un nucleo specializzato all'interno della Questura, perché è consapevole che occorre personale qualificato in tal senso. Desidera conoscere, in virtù anche di quanto dichiarato dal Capo della Polizia Gabrielli qualche mese fa, il quale ha definito la violenza di genere come problema centrale, il numero dei casi, se vi sia nella nostra città questa attenzione al fenomeno, se vi sia ancora la presenza di personale specializzato all'interno della Questura, se vi sia formazione continua degli Agenti e se continua o vorrà continuare la collaborazione con le altre istituzioni.
Questore	Conferma che la Polizia continua a contrastare il fenomeno. Il personale, composto prevalentemente da poliziotte preparate in tal senso, è ancora presente, opera regolarmente e con grande professionalità. Afferma che è purtroppo un reato in crescita, finalmente l'attenzione collettiva ha permesso di squarciare un velo su questo crimine. Fa presente che la legge ratificata nel 2013 ha aiutato molto in tal senso perché ha fornito al Questore lo strumento dell'ammonizione prima della denuncia che spesso si rivela efficace, perché non necessita di querela da parte del molestato; è anche vero che la cronaca dimostra che non è infallibile. Per quanto riguarda Padova, informa che al 31 ottobre 2017 vi sono stati 46 casi di violenza rispetto ai 51 dell'anno precedente. Le violenze su minori sono state solo 3 rispetto alle 8 dell'anno precedente, con una flessione del 63%. Ribadisce che la rete è sempre attiva ed efficace.
Presidente	Passa la parola all'uditrice Montemurro.
Montemurro Angela	Ringrazia il Questore. Non pone domande, perché dal suo intervento ha ricevuto molte risposte ed è stato chiarificatore. Ha focalizzato alcune parole chiave, che sottopone all'attenzione della politica e dei cittadini: percezione e oggettività. Anzitutto, perché la percezione vince sull'oggettività. Occorre, secondo lei, lavorare molto sulla percezione che provoca la sensazione di insicurezza. Si augura che l'Amministrazione possa avere maggiore attenzione alla prevenzione e all'educazione. Ritene che informando, andando incontro ai problemi dei cittadini più fragili, come gli anziani ad esempio, sia possibile, a suo avviso, invertire la tendenza su questo tema; ricorda che spesso si tratta di microcriminalità verso persone anziane e sole e che però è notevolmente aumentata, circa del 47%. Desidera conoscere la sua opinione in tal senso e se questa possa essere la strada da percorrere.
Questore	Sottolinea che spesso molti problemi riguardino la Polizia o la Pubblica Sicurezza, ma non sempre è così, molti di questi fenomeni riguardano in generale la cultura della legalità; se la politica e l'opinione pubblica si impegnassero maggiormente, si avrebbero migliori risultati. Ritene che sul tema della droga, ad esempio, ci si è assuefatti; la politica dovrebbe riprendere massicce campagne di sensibilizzazione presso le scuole, le parrocchie, i centri di aggregazione.
Presidente	Rammenta ai successivi tre interventi programmati il rispetto dei tempi. Passa quindi la parola al consigliere Bettella.
Bettella	Fa notare che non sono stati nominati gli Istituti Scolastici, chiede se è perché tutto va bene o perché ha ritenuto di non approfondire in quest'incontro la questione giovanile.
Questore	Risponde che sulle contrapposizioni politiche del mondo giovanile, vi è molta attenzione da

	parte della Digos, soprattutto negli ultimi mesi nei quali si è registrato un ritorno di attenzione dei contrasti tra le destre e le sinistre, dopo un periodo di tregua prolungata, ma senza alcuna reale valenza sotto il profilo dell'ordine pubblico.
Bettella	Chiede se in merito alla droga vi sia questione giovanile.
Questore	Conferma che è un fenomeno molto presente, le scuole sono regolarmente monitorate con le unità cinofile.
Presidente	Passa la parola alla consigliera Giralucci.
	Il consigliere Cavatton esce alle ore 16,25.
Giralucci	Domanda se sia possibile fornire un quadro delle formazioni di estrema sinistra e di estrema destra in città.
Questore	Ricorda che a Padova vi sono dei centri sociali come Gramigna e Pedro, molto radicati, che però hanno attenuato di gran lunga la pericolosità dell'ordine pubblico. Si sta invece proponendo un ritorno dell'estrema destra, ricorda in tal senso la manifestazione svoltasi in estate, sono fenomeni monitorati con grande attenzione, hanno però numeri molto bassi e non rappresentano un pericolo per la città.
Presidente	Passa la parola all'uditore Rossi.
Rossi	Apprezza il percorso che si sta facendo in Commissione nell'udire tutti i soggetti coinvolti. Ritorna all'Arcella dove vive. Osserva che nonostante l'immagine negativa sia alimentata da cattiva stampa, è anche vero che negli anni si è reso conto che i problemi di quel quartiere non sono stati risolti, nè da parte della destra nè dalla sinistra. Alcuni quartieri come Santissima Trinità sono ormai storicamente rinomati per essere quartieri di spaccio. Considerato che ancora oggi, come trent'anni fa, dietro il Bingo, al Pam, a Borgomagno, ovvero nella prima parte dell'Arcella, si continui a spacciare droga, chiede cosa sia possibile fare, quali risposte dare finalmente ai cittadini, non solo dell'Arcella, ma anche di altre zone, risposte non soltanto legate alla percezione, perché ritiene che solo se il problema viene risolto, la percezione sparisce. Domanda inoltre se le telecamere che a breve verranno installate in città saranno effettivamente controllate dalle Forze di Pubblica Sicurezza.
	Il consigliere Tiso esce alle ore 16,30
Questore	Conferma che l'uso delle telecamere e della tecnologia hanno agevolato molto il lavoro delle Forze di Polizia; certamente non potranno essere monitorate costantemente, ma potranno sicuramente aiutare ad affrontare i problemi legati alla criminalità, a ricostruire le dinamiche dei fatti, qualunque episodio di criminalità piccola e grande. Ricorda che la tecnologia sta portando anche, grazie a sistemi molto sofisticati, al riconoscimento di volti che si aggirano nelle zone teatro di attività criminale. Ritornando all'Arcella, dice che il quartiere è molto cambiato negli ultimi trent'anni e sarà necessario convivere con queste nuove realtà. Conferma che si svolge regolarmente attività di contrasto. Ricorda come nei mesi scorsi siano riusciti ad agire sotto copertura sgominando un gruppo di spacciatori. Conferma che fin quando non si interverrà sul fronte della domanda, l'offerta sarà sempre molto presente, potrà essere eliminata in una zona, ma per il principio dei vasi comunicanti, si sposterà in altre. Afferma che il fenomeno rispetto a trent'anni fa è molto cresciuto dal punto di vista criminale e che occorrerà migliorare l'integrazione della componente straniera, ormai strutturata nel nostro Paese.
	Alle ore 16,33 escono i consiglieri Giralucci e Pasqualetto.
Presidente	Passa la parola alla consigliera Mosco.
Mosco	Esprime profonda gratitudine per la collaborazione, vicinanza e sensibilità con cui ha svolto il suo incarico. Il suo è un encomio sentito anche per la profonda umanità con cui si è rapportato con i cittadini. Ritiene che la sua promozione sia meritata e rappresenti il valore che ha saputo esprimere in questi 2 anni e 7 mesi di mandato in città. E gli augura un buon lavoro nel suo nuovo incarico. Porge due domande. La prima riguarda la violenza sulle donne come destinatarie di scippi furti, rapine etc. La seconda riguarda il controllo sulle attività commerciali tipo phone center e vendita di kebab, che si rivelano fonti di degrado e di spaccio. Desidera sapere se le riduzioni dell'orario per queste attività, voluta dalla precedente Amministrazione, siano servite e se ritiene le ordinanze sindacali uno strumento efficace per arginare questi fenomeni.
Questore	Ringrazia per le parole lusinghiere. Risponde che: - in merito ai locali, rappresentano dei luoghi di richiamo di consumatori di quei prodotti, sono pertanto fonte di reddito; la liberalizzazione ha alimentato questi effetti e anche in questo caso, ritiene che la legge economica prevalga su quella dello Stato. - in merito alle ordinanze, la legge Minniti ha esteso il potere delle ordinanze, sono strumenti estremamente utili e possono contrastare questi disagi.
Presidente	Fa presente che prima della chiusura, il Sindaco farà un piccolo saluto e lascia spazio ad una domanda del consigliere Turrin.
Turrin	Chiede notizie in merito alla grande criminalità.
Questore	Risponde che si tratta di un territorio molto interessante sul piano degli investimenti, sono

	persone collegate alle organizzazioni criminali che hanno interessi economici in questa Provincia, ma che non hanno una vera e propria condotta criminale.
Sindaco	Ringrazia i presenti per la passione e partecipazione nell'espletamento dei lavori della Commissione. Nel contempo ringrazia personalmente il Questore che conosce dai tempi della sua attività all'Interporto, ne apprezza le qualità e il buonsenso. Informa che alle 18,30 con piacere gli consegnerà il Sigillo della città di Padova e invita quanti vi vogliono assistere a partecipare.
Presidente	Ringrazia ancora i presenti. Ricorda che è la prima volta che un Questore partecipa ai lavori della Commissione, è uno stimolo per raccogliere dati e dare un contributo alla città affinché si possa parlare in futuro di altri problemi oltre che di sicurezza. Alle ore 16,45 ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della I Commissione consiliare
Luigi Tarzia

Il segretario verbalizzante
Antonina Saja